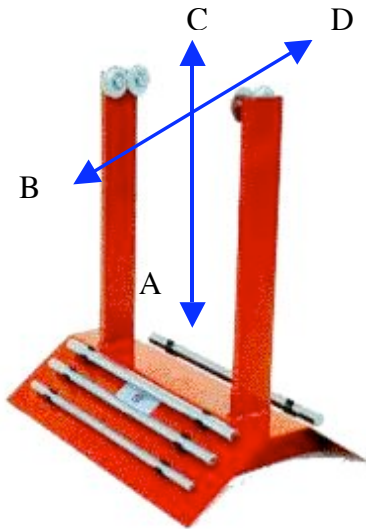


L'equilibratura a mano



Questa equilibratura, l'ha provata confrontandola con quella elettronica. Sembra che la precisione dell'equilibratura a mano sia di qualità superiore, nell'ordine dei 3-5 grammi. E' fondamentale che il piano dove appoggi il macchinario sia ben levigato e non in pendenza. Si può utilizzare una bolla per controllare.

Inserire il perno in dotazione nel mozzo ruota ed appoggiare il tutto sull'equilibratrice, levare tutti i pesi che sono presenti sul cerchio e gonfiare la ruota. Non è necessario che la pressione sia quella corretta.

A causa dell'equilibratura non perfetta, la ruota inizierà a muoversi fino a trovare il suo punto di riposo(A).

Sul punto più alto (C), mettere un peso che si avvicini a quello tolto, come valore. Far ruotare la ruota di 90 gradi (B). Se non si muove da questa posizione portare la ruota a 270 gradi (D). Se non si muove anche in questa posizioni allora la ruota è equilibrata. In caso contrario bisognerà intervenire aggiungendo o levando i pesi.

In particolare, quando la ruota è a 90 gradi (posizione B), se gira verso il basso, vuol dire che il peso messo applicato è in eccesso.

Viceversa se tende a salire.

L'ultima operazione è la messa a pressione delle gomme.

Il lavoro sembra facile. In effetti la cosa non è così complicata. Bisogna perderci un po di tempo. Consiglio di prendere nota di tutti i passi necessari per effettuare l'operazione.

Successivamente, con un po di pratica, la cosa diventerà sempre più semplice.

Un altro consiglio, è quello, almeno per le prime volte, di far controllare la 'vostra' equilibratura da un gommista esperto. In questo modo vi sincererete personalmente dei risultati ottenuti e potrete migliorarli col tempo.

Ricordate che nelle competizioni Mondiali e non si usa sempre questo sistema di equilibratura, io personalmente lo eseguo anche sulla moto che uso su strada, evutando anche di farmi rovinare i cerchi.